

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mens. » 2
 Est. anno L. 32
 id. semestre » 16
 id. trimestre » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 ducano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e piogghi non affrancati si
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

A MONTECITORIO

Oggi alle 11, mentre qua a Udine guizzano lupi, rumoraggiano tuoni, e cade anche tempesta, a Roma si inaugura la prima sessione della XIX sessione. Speriamo che Giove tonante e piovio abbia rispettato il cielo di Roma, sì che la solennità esterna non sia stata turbata. I giornali ci dicono che per la partenza del corteggio reale dal Quirinale a Montecitorio erano state prese tutte le disposizioni opportune a mantenere l'ordine. Anche il discorso della Corona doveva occuparsi della necessità che abbiamo di ottenere l'ordine. C'è però a temere che l'invocato ordine non arrivi e che i temporali a Montecitorio sieno oggi stesso incominciati. La nomina del presidente della Camera li faceva fin da ieri presentare. Ecco ciò che telegrafano da Roma:

« Roma, 9, ore 8.45 pm. — L'onorevole Biancheri ha decisamente rifiutato di essere portato nuovamente alla presidenza della Camera.

L'on. Crispi ha cercato ogni mezzo per farlo recedere della sua decisione, ma non vi è riuscito, perchè lo stato di salute impedisce a Biancheri di riassumere il faticoso ufficio. In seguito al rifiuto di Biancheri il ministero si trova in grave imbarazzo, tanto più perchè tutte le opposizioni portano l'on. Caetani, nome molto simpatico. Fra i ministeriali si trovano i nomi di Fortis e Villa, che sono però combattuti per varie ragioni. Si osserva fra altro che entrambi furono difensori di Tanlongo.

Si vuole che il ministero possa rinunciare ad una candidatura propria accettando Caetani come fece nel 1878 Depretis accettando la candidatura alla presidenza di Cairoli quantunque oppositore.

Nei circoli di Montecitorio si discute l'eventualità che il ministero si trovi in minoranza per la nomina del presidente. Secondo gli ultimi calcoli gli oppositori decisi arriverebbero a 200.

Roma, 9, ore 10.30 pm. — Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi si è deciso di proporre la candidatura dell'on. Villa.

Il tempo si fa dunque minaccioso.

Ancora oggi avremo il testo del discorso. Si sa già che il Re lo legge ma non lo detta né lo scrive. Ed è certo ancora che sarà un discorso come tanti altri: parole che volano al vento.

Fino a tanto che un discorso della Corona non annuncerà che il governo ha giurato di romperla con la setta massonica e di non voler più essere servo vile di questa, nessuna promessa, di ordine, né proposta per ottenerlo sarà efficace. Il disordine regnerà sempre sovrano fin che i massoni colla loro audacia impongono ed ottergono anche l'impunità nei nefandi loro delitti.

107

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Benissimo! questo è parlare, disse Cristoforo. Ah! egli contraccambia coi tradimenti! Attenti i traditori, compiangi la loro pelle se mi capita fra le mani.

— E come vi aiuterò di gran cuore! soggiunse Fiammetta.

Giacomo Guillem sorrise.

— Moderate il vostro ardore, diss'egli. Nella lotta che dovremo sostenere, la destrezza sarà preferibile alla forza. Anzitutto e soprattutto vi raccomando di non lasciar scorgere a Matteo il fondo dei vostri pensieri.

— Questo non è possibile, borbottò Cristoforo. Come! vorreste che fossimo amici con un essere simile? che gli facessimo buona cera?

— Mio caro Cristoforo, ascoltatevi, disse dolcemente Giacomo Guillem. Voi volete la punizione del traditore, non è vero? Come voi, desidero dare uno strepitoso esempio, ma l'impetuosità guasterebbe tutto. Io prenda nelle mani la nostra causa. Coll'aiuto di Dio, il traditore sarà deluso nel premio che spera. Giammai mi impegnerei ad ingannare neppure un ingannatore. Solamente, voi e

Ordine del giorno della Camera dei deputati

L'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati contiene due soli numeri:

1. Elezione della presidenza.
2. Comunicazioni del Governo.

BOZZETTO

A Montecitorio alla vigilia dell'apertura il deputato nuovo va e ritorna più volte il giorno. È riconosciuto per neo-eletto a prima vista da un certo non so che tra l'impacciato e il borioso. Ei si trova sovrappiù dall'emozione di mettere il piede, per la prima volta, in quel recinto così ardentemente desiderato e finalmente raggiunto; e nell'istesso tempo si guarda intorno per vedere se vi è alcuno a guardarlo quando varca la soglia dell'antica Curia Innocenziana; e nel vedere che nessuno gli bada, fa un certo moto di spalle, come per dire: « eppure sono un deputato. »

Quando poi il portiere si fa a domandargli chi sia, risponde con alterigia che è un eletto della nazione. Entra nell'aula, dà un'occhiata tutto attorno, quasi per prenderne possesso. Poi monta al settore che gli amici gli hanno in precedenza designato, sceglie lo stallò, si siede per provare se vi si sta comodamente, e si leva in piedi per vedere che figura farà quando pronuncerà il suo primo discorso che già va mormorando nel cervello e mormorando tra i denti. E nella gioia del sentirsi finalmente onorevole, trova un conforto alle insolenze che, durante il periodo elettorale, si è dovuto sorbire dagli avversari, e ai denari che è stato costretto a metter fuori dallo scrigno, o a farsi prestare dagli amici; e dimentica anche — beato lui! — che, prima o poi, bisognerà pure restituirli.

Fortunati coloro, ai quali il governo ha provvisto la borsa! Per loro non verrà il quarto d'ora di Rabelais.

Una vittoria di Colajanni

L'altro ieri è stata ripresa la causa per diffamazione intentata da Colajanni al *Corriere di Catania*, che lo aveva accusato di volere influire sui magistrati in favore del suo ex socio Castagna, imputato di sottrazioni.

Il *Corriere* assicurava che il Procuratore del Re erasi rifiutato di ricevere Colajanni, questi ammise le prove dei fatti. Il Tribunale, dopo vivace dibattito, condannò il gerente del *Corriere* a 13 mesi di reclusione e L. 1100 di multa; ordinò la pubblicazione della sentenza nei giornali: *Corriere di Catania* e *Riforma* di Roma.

LAZZARONI E NIZZOLA ASSOLTI

La Corte di Cassazione di Roma discusse sabato il ricorso prodotto dal P. M. contro

Fiammetta richiamate alla memoria la nostra conversazione la sera in cui arrivaste qui.

— Zio, disse Barnaba-Biagio, dal momento che io non vi abbandonerò punto, l'obbedienza mi sarà facile. Nondimeno sono molto afflitto; perchè, sebbene non provassi una viva simpatia pel signor Daulé, speravo nondimeno, che ambedue vi avremmo ricompensato della vostra bontà. Invece accade il contrario. Appena arrivato, vi cagionò una enorme perdita e, forse, questa perdita ha assicurato a Matteo il successo presso il sultano.

— Lasciamo questi superflui rimpianti. La nube è molto nera; ma spero che ben presto risplenda l'arco baleno. Abbiate cura tutti tre di rispondere a Matteo una sola cosa: che vi ho avvertiti della vostra partenza per Eier-Passing; il resto riguarda me. Intanto, ritiratevi nelle vostre stanze. Fra mezz'ora sarete avvertiti pel pranzo; e non terminerò la serata che non siamo già in viaggio.

Mezz'ora dopo gli Europei si trovavano seduti a tavola. Giacomo prese la parola con aria tranquilla.

— Questa sera stessa partiamo per Eier-Passing, diss'egli.

Matteo lasciò cadere il bicchiere che teneva in mano.

— Questa notizia vi meraviglia? domandò

la sentenza della Corte di Appello che aveva assolto il barone Michele Lazzaroni ed Emilio Nizzola, dalla imputazione di aggiotaggio. Il ricorso fu rigettato e così il barone, commendatore Lazzaroni è pienamente assolto da ogni e qualsiasi imputazione dipendente da tutti i fatti della Banca romana.

Nell'estremo Oriente

Dalle comunicazioni scambiate in questi giorni tra i Gabinetti dell'Europa continentale ed il Foreign Office di Londra, pare che la situazione nell'Estremo Oriente, per causa di Formosa, possa complicarsi, poichè di nascosto quell'insurrezione è stata aiutata dagli Inglesi.

La Russia intanto ha occupata una parte della Manciuria sopra la Corea.

Dispacci da Shanghai confermano che i giapponesi hanno incominciato le operazioni di guerra affine il occupare definitivamente l'isola di Formosa. L'altro ieri si presentò nel porto della città di Kelung la flotta giapponese, recante a bordo un forte corpo di spedizione. I ribelli si raccolsero in grandissimo numero per opporsi allo sbarco dei giapponesi, i quali tentarono l'impresa protetti dall'artiglieria della flotta. Lo sbarco riuscì perfettamente ed i ribelli, malgrado la loro prevalenza numerica, furono messi in fuga.

Le perdite giapponesi sono esigue, quelle dei ribelli grandissime.

Si annunzia la presa di Kelung e la caduta della effimera repubblica. I giapponesi non tarderanno a sottomettere tutta l'isola.

Riconciliazione russo-bulgara

L'ufficiosa *Kreuzzeitung* di Berlino ha da Parigi che in seguito al prolungato soggiorno del principe Ferdinando di Bulgaria a Parigi, si accredita sempre più la voce che la presenza del principe nella capitale francese abbia lo scopo di indurre la Francia ad una mediazione tra la Bulgaria e la Russia. Si dice perfino che la Bulgaria abbia offerto alla Russia la propria cooperazione per il caso che la questione armena desse occasione ad una eventuale ripresa della questione orientale.

Sembra poi che a Pietroburgo non si sarebbe alieni dal venire incontro ai desiderii della Bulgaria, semprechè siano offerte valide garanzie.

Si assicura inoltre che il Governo ottomano, informato di queste trattative, abbia prese delle misure di precauzione al confine macedone.

Il discorso di Francesco Giuseppe ALLE DELEGAZIONI AUSTRO-UNGHERESI

L'Imperatore ha ricevuto sabato a mezzodì la delegazione ungherese.

Rispondendo al discorso del presidente

Giacomo. Se voi foste stato qui quest'oggi, avrei detto a voi, come l'ho detto a Barnaba-Biagio, a Cristoforo ed a Fiammetta, che sono un poco annoiato dell'umore del sultano. Da tre giorni si mostra molto irritabile. Una piccola assenza ristabilirà la buona armonia fra noi.

— Ma questo viaggio... così lungo...

— Vi spaventa? continuò il rajah. Preferireste di restare a Bolack-Dolor?

— Io... non lo so. Pertanto, poichè non si tratta che di un poco di malumore da parte di Mouley-Hadim, c'è dunque la necessità di allontanarsi?

— Lo veggio, temete le aspre strade di Borneo. Dopo tutto, non corriamo gran rischio restando qui. Basterebbe, probabilmente, che mi astenessi dal farmi credere in palazzo.

Matteo respirò con maggior facilità.

— Ma, continuò Giacomo, dopo un silenzio che prolungò certamente con intenzione, agirei con troppa leggerezza, non tenendo conto di un poco di diplomazia... Una vera assenza m'ha sempre giovato presso il sultano; e, siccome non posso abbandonarvi al suo primo impeto di collera, sarà meglio che mi seguitate. Rassicuratevi, son certo che il viaggio non sarà troppo penoso. Partiremo questa sera stessa.

Non c'era più da replicare. Matteo colla rabbia in cuore, colle tempie bagnate di un

Aladar Andrassy, che espresse sentimenti di fedeltà, l'Imperatore pronunziò il seguente discorso:

« Le assicurazioni di fedeltà e di devozione che mi avete espresso, riempiono di gioia sincera l'animo mio. Constatò con viva soddisfazione che dall'ultima sessione delle delegazioni la situazione estera della Monarchia è rimasta assolutamente soddisfacente. La cura efficace delle relazioni amichevoli con tutte le potenze europee ha contribuito in modo considerevole alla progressiva pacificazione e al consolidamento della pace generale. Si è col mantenere fermamente le basi attuali e provate della nostra politica che gli sforzi del mio Governo tenderanno anche in avvenire al consolidamento di questa situazione soddisfacente così nei nostri interessi come per quelli comuni di tutta l'Europa.

Gli aumenti dei crediti chiesti dalla mia amministrazione della guerra si tengono negli stessi limiti dell'anno scorso. Essi rispondono alla necessità di continuare nell'equipaggiamento dell'esercito e della marina e per mantenere queste due parti della forza armata all'altezza della loro missione. In tale circostanza si è tenuto conto, per quanto è possibile, della situazione economica e finanziaria della Monarchia.

La situazione della Bosnia ed Erzegovina cedita una prova, così dal punto di vista economico che da tutti gli altri, di un soddisfacente sviluppo. Questi paesi saranno in grado anche 1896 di far fronte ai loro bisogni coi loro propri mezzi.

Raccomando al vostro patriottico zelo e alla vostra provata saggezza i progetti che vi saranno presentati, vi esprimo i miei migliori voti pel successo dei vostri lavori, e vi dò cordialmente il saluto del benvenuto. »

L'Imperatore ha ricevuto al tocco anche la delegazione austriaca. Il presidente Lobkowitz diresse un discorso all'Imperatore, nel quale ricordò la perdita dolorosa fatta dall'Imperatore e dalla Monarchia colla morte dell'Arciduca Alberto. Pregò l'Imperatore di accettare le condoglianze della delegazione. Soggiunse che questa esaminerà i progetti che le saranno sottoposti, tenendo sempre conto dello splendore e della situazione della Monarchia come di una grande Potenza, ma anche della situazione finanziaria della popolazione già provata al massimo. Dall'ultima sessione della delegazione — continuò l'oratore — le relazioni colle nazioni vicine restarono ottime. Faciamo voti che lo spirito pacifico penetrando ora sempre più nell'intera Europa, conservi la sua forza benefica.

Terminò con caldi voti pel benessere dell'Imperatore.

I delegati gridarono tre volte *Viva l'Imperatore!*

Questi rispose pronunziando lo stesso discorso già rivolto alla delegazione ungherese.

Ai convalescenti consigliamo il Pitiecor.

XLVIII.

Matteo percorreva per il lungo e per il largo lo stretto spazio in cui si era chiuso.

— Donde viene il colpo? pensava egli. Come parlarlo? Come avvertire il sultano? È quel miserabile di Francesco, che cosa fa? Che cosa risolverà? Avvertirà egli Giacomo di ciò che è avvenuto? Del resto, da lui non temo nulla, io l'ho legato. Perdendo me, perderebbe se stesso. Ma chi ha potuto tradirmi? Poichè sono stato tradito, non potrei dubitarne... Mi sono troppo affrettato, ho agito con troppa precipitazione... Eppure, bisognava agire con isveltezza, altrimenti Giacomo avrebbe avuto il tempo di preparare la spedizione dei suoi tesori fuori del regno...

A questa parola una fiamma di cupidigia splendette nello sguardo di Matteo.

(Continua)

IL CARD. GIBBONS

Memorie e aneddoti

E in Roma l'eminentissimo Gibbons, arcivescovo di Baltimora. Egli è senza dubbio una delle più simpatiche e illustri personalità del Sacro Collegio. In America gode una meritata fama, per la sua virtù, pel sapere. Fra gli scrittori inglesi è uno dei più eleganti ed efficaci. Le grandi riviste degli Stati Uniti vanno orgogliose di pubblicare i suoi scritti, che spesso trattano degli interessi più vitali di quel nobile popolo. V'è nel Cardinale Gibbons qualche analogia col nostro illustre Card. Capececiaturo, specialmente come letterato.

Non sarà discaro a chi ci legge, conoscere ciò che Paul Bourget scrive nel suo *Outre-Mer* intorno a questo eminente vescovo.

Il Bourget lo visitò l'anno scorso nella sua diocesi a Baltimora, e così racconta la conversazione coll'eminente prelado.

Sua Eminenza mi ricevette in una sala senza fasto, decorata dai ritratti di prelati celebri.

Quelli di Leone XIII e del Cardinale Manning erano isolati su due cavalletti.

Fisiologicamente, mons Gibbons è della razza di quegli asceti nei quali sembra che le mortificazioni abbiano lasciato appena quel tanto di carne che basta al lavoro dell'anima. Benché abbia 60 anni passati, ne dimostra appena 50, tanto è diritto nella sua statura agile e svelta.

L'avevo intravvisto, qualche giorno prima, a Washington in una tribuna del Congresso, avendo per unico segno della sua dignità una calotta di porpora sulla testa. Oggi, in casa sua, porta la sottana nera orlata di rosso, una sottana pulitissima, ma non più nuova, e dalla quale sporgono i piedi calzati di stivaletti coll'elastico, dalle suole robuste.

La semplicità trapela da ogni atto di quest'uomo di preghiera e d'azione.

Le mani escono dalle maniche, senza polsini, magre e fine. Il volto, riflessivo e calmo, è come solcato per il lungo, con un naso pronunziato. Il labbro superiore sorge immobile. E' una bocca da scrittore e da diplomatico piuttosto che da oratore.

Ma l'espressione trapela negli occhi di un azzurro chiaro, di uno sguardo dolce e fermo, lucido e diritto, uno sguardo di certezza.

Il Cardinale parlandomi della sua vita, mi racconta con la riconoscenza commossa di un credente, che riconosce l'azione della Provvidenza nei fatti che si succedono nel mondo:

Io ho avuto una fortuna poco comune. Sono nato qui, sono stato battezzato, ho fatto la mia prima comunione, e sono stato ordinato prete in questa stessa cattedrale di cui oggi sono arcivescovo.

E continua narrandomi la sua prima visita a Roma, quando si sedeva nel Concilio ecumenico, del 1870, il più giovane dei mille prelati raccolti in quell'assemblea.

Ero vescovo della Carolina del Sud e prete da cinque anni appena. Allora vi erano 45 vescovi solamente in tutti gli Stati Uniti. Oggi sono più del doppio.

Lo stesso può dirsi delle conversioni. Allora si contavano sulle dita.

Quest'anno — egli prosegue — ne ho avute 700 soltanto in questa diocesi, che è piccolissima... L'anima umana ha bisogno di nutrimento e non lo trova completo che nel cattolicesimo.

A domanda del Bourget, continua:

Non ho mai esercitato influenza sulla creazione ed organizzazione dei *Cavalieri del lavoro*. Ciò che ne dissi in proposito, fin dal mio viaggio in Roma, è che la Chiesa non ha alcun motivo per condannare, per principio, tutte le Associazioni dei lavoratori. Ho sempre pensato e penso ancora, che gli operai hanno il diritto di associarsi per difendersi contro i possibili abusi di coloro che li impiegano.

Conosco i pericoli di queste associazioni: gli scioperi anzitutto — una volta uniti, sono tentati di lanciarsi su questa via, che non è buona e nella quale sono sempre battuti — per l'intolleranza e la persecuzione riguardo ai loro camerati, che rifiutano di unirsi a loro.

Malgrado questi pericoli, ho creduto che la Chiesa arrischierebbe di perdere troppe anime, costringendo migliaia di uomini a scegliere tra la fede e una società, i cui principii non hanno, in sé, nulla di condannabile.

Una rivoluzione agli Stati Uniti? — risponde ad un'altra domanda di Bourget — Non la credo possibile. Gli americani, è stato loro rimproverato spesso, sono anzitutto e soprattutto degli uomini pratici.

Prima di spogliare di un dollaro un milione o un miliardario, se volete, essi riconoscerebbero che in tal modo si attenta alla pietra angolare di tutto l'edificio e si fermerebbero.

I nostri operai sono intelligentissimi, di una intelligenza ardita ma giusta. Essa serve loro per vedere la logica delle idee.

Essi capiscono malgrado i sofismi degli agitatori, che attentare ad una sola pro-

prietà, è attentare a tutte le proprietà. Così voi avete veduto, quando gli anarchici sono stati condannati a Chicago, il sentimento pubblico manifestato subito dopo con un voto elettorale, è stato a favore del giudice, autore della sentenza, e contro il governatore dell'Illinois che aveva mostrato delle simpatie ai condannati.

Non abbiamo in casa nostra i fermenti di rivoluzione che rodono l'Europa. I nostri operai quando vogliono lavorare, guadagnano largamente da vivere; due, tre dollari al giorno. Arriveranno a non lavorare dovunque più di otto ore. Eppoi non sono irreligiosi. Non vi è esempio di un uomo pubblico che si sia presentato con programma d'ateismo.

(Continua).

Le gravi conseguenze del caldo. — Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera-Infra. Questa, come benissimo dice il prof. Mantegazza, è buona per tutti, per valati e per semi-valati.

La 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera F. Biseri e C., Milano. Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Biseri.

ITALIA

Arenzano — Urto di treni — Scrivono da Arenzano che il treno omnibus 425 di sabato transitando al passaggio a livello presso quella stazione, urtava contro un omnibus che attraversava in quel mentre il binario.

Dalla vicinanza dell'urto l'omnibus venne ridotto completamente in frantumi, ed il conduttore sbalzato a terra, riportava gravi ferite alla testa per le quali dovette essere ricoverato d'urgenza all'Ospedale in istato gravissimo.

Sul carrozzone urtato non si trovava, per fortuna, alcun passeggero.

La disgrazia è dovuta al fatto che i cancelli del passaggio a livello si trovavano aperti, ed il conduttore dell'omnibus non avvertì in tempo l'avvicinarsi del treno.

Foligno — Un bell'esempio — Il Consiglio della Prefettura di Perugia ha emanato due decreti, in forza dei quali i democratici che componevano la Giunta della disciolta Amministrazione Comunale di Foligno, nel termine di 40 giorni devono pagare del proprio la somma di oltre 35.000 lire per la constatata loro pessima amministrazione. — Il dott. Fazi, l'ex-sindaco ed ora eletto deputato, pagherà di sua parte oltre 8 mila lire, mentre l'ex-assessore Toni dovrà pagare più di 13 mila, il conte Benedetti Roncalli, altro radicale, ne sborserà oltre 6000.

Lecco — Un terribile ciclone — Dispacci da Motola annunziano che irsera uno spaventevole ciclone in direzione N. O. danneggiò gravemente tre quarti di quel territorio. I danni sono valutati ad un milione.

Roma — Un mercante di campagna scambiato per brigante Tiburzi — L'altra sera a Roma, in un'osteria di piazza Caprettari, mentre un gruppo di giovanotti giocavano alle carte, entrò un individuo sulla cinquantina, vestito tipicamente da mercante campagnuolo. Uno della comitiva cominciò a sussurrare che rassomigliava al brigante Tiburzi, sovra cui grava una taglia di 5000 lire. La voce arrivò rapidaissima alla vicina Sezione di P. S., donde partirono tre guardie ed un delegato armati di rivoltella.

Entrati nell'osteria, ordinarono un litro di vino e squadrarono lungamente lo sconosciuto, poi il delegato gli richiese risolutamente le sue generalità. L'individuo, meravigliato, mostrò il proprio passaporto ed il porto d'armi. Tableau. Il delegato, non convinto ancora, volle accompagnarlo all'albergo, dove il presunto Tiburzi dimora, per ulteriori schiarimenti. Qui si convinse del gran chio preso.

Torino — La rovina della facciata d'una chiesa — A Arbassano è rovinata imprevedutamente la facciata della Chiesa attorno alla quale si lavorava da due mesi, e che si doveva inaugurare il 24 corr. Fortunatamente il danno fu puramente materiale. Nella chiesa non v'era alcuno per un vero miracolo: poco prima n'era partita una processione di circa 300 persone, la quale stava al momento della catastrofe facendo il giro del passo.

Verona — Congresso di Sindaci — Ieri domenica si è aperto il Congresso dei sindaci. Pronunziò il prefetto un applaudito discorso, indi parlò eloquentemente il sindaco comm. Capelle.

Aveano aderito le deputazioni provinciali di Venezia, Udine, Treviso, Vicenza, Verona oltre a 150 Comuni circa, compresi quelli di Udine, Rovigo, Vicenza, Montagnana, Bassano, Legnago, Isola della Scala, Conegliano, Ariano, Cividale, Mira, Massa Superiore, Castelnuovo, Valdagnolo, Portogruaro, Lomigo, Arzignano. I sindaci dei capoluoghi, e di molti mandamenti costituirono i Comitati di circondario.

Oggi si è costituito l'ufficio di presidenza; domani si riuniscono le sezioni tributarie ed amministrative. Martedì vi sarà adunanza pubblica. Si attendono ancora molti rappresentanti. L'Amministrazione Comunale fece cordialmente gli onori di casa.

ESTERO

Austria-Ungheria — Sciopero dei portaflettori a Budapest — Un ottocento portaflettori si misero in sciopero. Sabato sera ebbero uno scontro piuttosto serio con la polizia. Le guardie di polizia a cavallo si slanciarono con le sciabole sguainate fra i portaflettori scioperanti e ferirono 20 persone. Un uomo ed una donna riportarono gravissime ferite. Degli 800 portaflettori che parteciparono allo sciopero, ne sono ricomparsi ieri al lavoro circa una trentina; gli altri discutono la loro situazione sparsi in varie birrerie. La direzione delle poste ha disposto che le lettere vengano recapitate soltanto 3 volte al giorno. Sa però non si riesce ad addivenire a un accomoda-

mento entro la giornata, sarà impossibile di continuare anche questo servizio limitato e la amministrazione postale si troverà in grandissimo imbarazzo. La direzione delle poste ha preso al proprio servizio molti fattorini avventizi per sostituire gli scioperanti. 9 locali dell'ufficio postale principale e delle filiali sparse per la città, sono deserti. Grandi pacchi di lettere ed altre spedizioni postali giacciono negli uffici, in attesa di essere manipolati e recapitati.

L'ufficio principale della posta è occupato dal militare, perchè si temono eccessi da parte degli scioperanti. Questi indossano quasi tutti l'abito borghese. Le domande avanzate dagli scioperanti sono: aumento di mercede fino a completa equiparazione a quella dei loro colleghi viennesi; richiamo di tutti quei portaflettori che per avere partecipato al primo movimento dei loro compagni furono traslocati per punizione in provincia; abolizione delle piastre metalliche introdotte ultimamente come distintivo di controllo per i portaflettori. Circa 200 individui, provvisti di viveri, si sono rifirati sulla *Gensensinsel* ed hanno eretto barricate. La direzione ha pubblicato una notificazione, fissando fino a domani il termine perentorio, entro il quale possono ripresentarsi al lavoro quegli scioperanti che intendono riprendere il servizio.

Ultime notizie recano che la massima parte dei fattorini postali e telegrafici che si sono posti in sciopero, va terrorizzando quei pochi colleghi che perseverano a rimanere in servizio. La polizia impedisce gli eccessi e gli atti di prepotenza. Molti fattorini postali che si recavano all'ufficio furono insultati. Un cocchiere di un carro d'ambulanza è stato maltrattato. I documenti che il carro conteneva, vennero stracciati.

Belgio — Titoli di rendita rubati — La polizia di Bruxelles arrestò certo Passireux, francese, sorpreso in possesso di titoli di rendita rubati. Altri quattro individui si arrestarono poco dopo, fra cui un finanziere sospetto complice. Essi avrebbero già confessato d'essere in possesso per fr. 1,500,000 di titoli rubati in più riprese a diversi banchieri di Bruxelles, parte dei quali titoli sarebbe nascosta a Parigi, alla Villetta, in una località che non vollero designare, e il resto in un Museo di Parigi, merce la connivenza di un impiegato dello Stato.

Il Tribunale della Senna si è subito incaricato dell'affare, e la polizia sta facendo indagini e ricerche.

Inghilterra — Il testamento della regina Vittoria — Secondo il *Daily Chronicle* la regina Vittoria, prima di lasciare quest'anno il castello di Windsor per recarsi a Balmoral in Scozia, dove ritornerà a Londra fra poco per ricevere Nasrulla Kan, secondo figlio dell'emiro d'Afghanistan, rimetterà al lord cancelliere dello Scacchiere e al conte Kimberley, segretario di Stato degli affari esteri, l'incartamento che contiene il suo testamento.

Il testamento della regina forma un grosso volume in ottavo di 212 pagine, di pergamena, che ella ha scritto di proprio pugno durante i lunghi riposi del suo soggiorno a Cinzia. Il volume è protetto da una rilegatura di marocchino con veluto rosso e la cifra, le armi e la corona reali. Il fermaglio in argento, è forato di una serratura. Una chiave sarà rimessa al cancelliere dello Scacchiere, un'altra al conte di Kimberley, una terza a lord Carrington, primo ciambellano.

I legati della regina Vittoria passano i duecento. Si sa che i castelli di Balmoral e d'Osborne appartengono alla Corona e che la regina vi ha ammassato ricchezze considerevoli specialmente i doni che le furono fatti in occasione del suo giubileo, nel 1887, e che rappresentano un valore di più di 10 milioni.

Non bisogna però arguire da questo fatto che la salute della regina Vittoria desti apprensione. S. M. gode perfetta salute. Ma dopo la morte di M.me di Roxborge, che l'ha molto addolorata, ella aveva a più riprese manifestato la preoccupazione di mettere in ordine i suoi affari.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 10 GIUGNO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 17.8 | Min. Ap. notte 12.8
Barometro 750.5 | Stato atmos. Vario
Vento Nord | Press. leg. Stazioni.

Jeri Vario pioggia

Temperatura: Massima 25.7 Minima 15.6
Media 20.20 — Acqua caduta mmj 4

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 22.51
Passa al meridiano > 12.545 | Tramonta 6.29
Tramonta > 19.54 | Età dei giorni 17

Fenomeni:

La risposta del Santo Padre

Ecco la risposta del Santo Padre al telegramma inviatogli sabato dai novelli sacerdoti:

« Santo Padre, gradendo omaggio nuovi sacerdoti, imparte tutti con affetto Apostolica benedizione ».

M. Card. RAMPOLLA ».

**

Sabato, per una svista, furono ommessi i nomi dei seguenti chierici, pure promossi a suddiaconi:

Noacco Saul da Cortale — Savio Domenico da Buia — Scain Orizio da Varmo — Stefanutti Nicola da Alessio — Venturini Valentino da Osoppo.

Un'altra scossatina

Anche stanotte verso le 2,55 ci fu una scossa di terremoto; ma, almeno a Udine, tanto leggera che da pochi venne avvertita.

A Cividale, a quanto ci si riferisce, fu prelevata da un boato. Che si sappia, nessun danno.

Riforme nel servizio postale

L'on. Ferraris, per migliorare il servizio postale rurale è intenzionato di autorizzare gli agenti di annullare i francobolli e le lettere loro consegnate a mano o estratte dalle cassette e che dovranno consegnare nel loro percorso. Gli agenti si provvederanno di un fischietto per annunciare al pubblico il loro arrivo entro le agglomerazioni delle case o cascinali. Queste innovazioni si sperimenteranno quanto prima nelle Provincie di Siena, Cuneo, Torino, Novara e Udine.

Il debito pubblico italiano

Dall'ultima situazione dei debiti pubblici dello Stato risulta che al 31 marzo 1895 la consistenza totale era rappresentata da lire 587,587,396.20 di rendita annua e da una somma di lire 12,960,140,246.22 di debito capitale.

In confronto alla situazione al 30 giugno 1894, si scorge che il movimento dei vari debiti avvenuto nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario in corso ha portato un aumento di lire 8,843,488.11 di rendita e di lire 130,854,528 di capitale.

L'ufficio di tesoreria fa però avvertire che nella consistenza al 31 marzo 1895 è compresa l'intera emissione dei buoni del tesoro a lunga scadenza, per un capitale di 200 milioni e per una rendita annua di 10,241,460 di lire, che al 30 giugno 1894 non figuravano nella situazione dei debiti pubblici, ma facevano parte invece dei debiti di tesoreria.

L'indulto per gli ufficiali sospesi

Fanfulla pubblica:

Contrariamente a quanto era stato annunciato, sabato non fu sottoposto alla firma reale il decreto di indulto per gli ufficiali che contrassero il solo matrimonio religioso. Assicurarsi che il Consiglio dei Ministri si è dichiarato contrario a questo decreto proposto dal Mocenni, ministro della guerra, ritenendo che per legittimare occorra una legge approvata dal Parlamento.

Proibizione di portare tabacco e cibo ai condannati

La direzione generale delle carceri ha raccomandato a tutte le autorità dirigenti le carceri giudiziarie, la stretta osservanza dei regolamenti che vietano ai condannati a più di sei mesi e anche a pene minori, di ricevere dal di fuori tabacco da fumo, generi di vitto e qualsiasi altro oggetto, tranne biancheria e libri.

Il valore della sterlina

Il ministero del tesoro ha fissato il valore della lira sterlina, in lire italiane 26.30 per i pagamenti degli interessi delle obbligazioni del Prestito anglo-sardo, che avranno luogo a cominciare dal 1.º luglio a tutto novembre, con riserva di variare, tal valore, quando ne fosse il caso.

Le manovre di cavalleria

La 4.ª e 5.ª brigata di cavalleria e cioè i reggimenti: *Lucca* di guarnigione a Verona, *Genova* di guarnigione a Vicenza e Padova, *Savoia* di guarnigione a Padova e Montagnana, *Lodi* di guarnigione a Udine; unitamente ad una brigata d'artiglieria a cavallo, eseguiranno dal 20 luglio al 3 agosto p. v. delle esercitazioni di reggimenti contrapposti, di brigata e di divisione allo sbocco del Piave.

Il 23 luglio si troveranno a Maserada il comando della 4.ª brigata di cavalleria ed i reggimenti *Lucca* e *Genova*.

Dal 24 al 28 luglio eseguiranno in quel territorio tiri collettivi, evoluzioni, manovre di reggimenti contrapposti o di brigata contro nemico segnato.

Il 23 luglio dovranno trovarsi a Spilimbergo il comando della 5.ª brigata di cavalleria ed i reggimenti *Savoia* e *Lodi*.

Dal 24 al 27 eseguiranno tiri collettivi, evoluzioni, manovre di reggimenti contrapposti e di brigata contro nemico segnato nel territorio di Spilimbergo e dal 27 al 29 luglio in terreno di Conegliano. La brigata d'artiglieria proveniente da Somma giungerà sul campo verso il 27 luglio. Il 29 luglio le truppe avranno riposo.

Nei giorni 30 e 31 luglio e 1 agosto verranno eseguite manovre di brigate contrapposte nella zona compresa fra Maserada, Montebelluna e Conegliano.

Nel 2 agosto giungeranno sul campo di azione altre truppe provenienti dalle manovre di campagna e quindi verso lo sbocco del Piave avranno luogo manovre di campagna di divisione e contro nemico segnato.

Il 3 agosto gran rivista a Cornuda passata dal tenente generale Luigi Pelloux, comandante il V.º corpo d'armata. Quindi le truppe partiranno per le rispettive sedi ove giungeranno il 5 agosto.

Notizie della regia marina

Col primo luglio entrerà in armamento a Venezia la regia nave *Monzambano*, del cui stato maggiore farà parte anche il tenente di vascello Simonetti Diego, ufficiale in seconda.

Il Prestito di Barletta

Togliamo dalla *Gazzetta dei Prestiti*:
Da particolari informazioni nostre ci risulterebbe che il bilancio ordinario del Comune presenta un deficit reale, annuale, di oltre centomila lire e questo stato anormale minaccia di degenerare in un vero disastro finanziario perchè il municipio non è in grado di pagare l'annualità dovuta al Prestito in lire centosessantamila.

Il banchiere Onofrio Fanelli di Napoli, assuntore di quel Prestito, tanto attivo ed intelligente, si interesserà di certo per constatare se tutto quanto fu dato in garanzia del servizio del prestito viene dedicato esclusivamente per i pagamenti del Prestito a Premi, perchè pare che siansi stornate le rendite dei titoli ad hoc depositati per altri scopi e se ciò fosse vero costituirebbe malversazione.

Farebbero così ottima i detentori di titoli ad unirsi in gruppo e delegare qualche persona di fiducia per rivedere le faccende di quel Prestito.

Tedesco che si costituisce

Bolke Alfredo nato a Berlino nel 1876, si è costituito all'ufficio di P. S., dove il delegato Vistoli lo fece rinchiudere in camera di sicurezza.

Suonatore messo in contravvenzione

Il suonatore ambulante Fretti Giuseppe d'anni 42 da Venezia fu messo in contravvenzione, perchè non munito del relativo permesso.

R. Corte d'Assise

Stamattina si è aperta la sessione straordinaria della R. Corte d'Assise.

Presiede il consigliere della R. Corte d'Appello cav. Manfroni; giudici: Bragadin e Zanutta.

P. M. il sostituto procur. gen. cav. Castagna.

Il primo processo si svolge contro Scotton Angelo, d'anni 34, venditore ambulante, nato a Rivignano e domiciliato a Villacaccia. Questo individuo, il quale ha una certa domestichezza con la giustizia, contando ben dodici condanne, di cui la più fresca a 13 mesi di reclusione per furto qualificato, è imputato di lesione personale, per avere con un morzo strappato alla moglie Vittoria Tuluzzo una parte carnosa del naso, con permanente deturpamento, morso che le causò una malattia di circa 25 giorni.

L'imputato, che si trova in gabbia, è difeso dall'Avv. Giovanni Levi. Ci sono 4 testimoni ed un perito.

Ringraziamento

Per le Derelitte:

R. P., antica allieva dell'istituto Derelitte, da molti anni al servizio di una rispettabile famiglia di questa provincia, ebbe il gentile pensiero di ricordarsi delle orfanelle della Provvidenza, offrendo a beneficio loro lire quattro, frutto de' suoi sudori.

La direzione, mentre ammira il grato animo di questa sua antica beneficata, porge alla stessa le più sentite grazie.

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo, che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale, è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e dovunque che preghiamo tutti i nostri lettori di porre attenzione al suo annuncio d'oggi.

Pensiero morale

«L'istruzione popolare senza l'educazione è un tristo regalo che si fa al popolo e alla società.»

UNA NUOVA CURA PER LA TUBERCOLOSI

Cresce sempre il favore col quale è stato accolto dai medici il rimatissimo rimedio contro la tubercolosi, inventato dal chimico farmacista Salvatore Garofalo in Palermo.

Non esageriamo nello s rivere, che, allo stato presente della Scienza, l'unico farmaco sperimentato con successo contro questa fatale malattia è l'Antibacillare.

Esso spiega la sua principale azione, quale antisettico sui microrganismi patogeni della tubercolosi, cioè sui bacilli di Koh.

E' altresì di gran pregio pel suo potere tonico eccitante, perchè promuove l'appetito, aumenta le forze digestive dello stomaco, e agisce direttamente sull'apparecchio cardio-vascolare migliorando, appena somministrato, la nutrizione, dappoichè la tosse, la febbre, l'espettorato i sudori notturni diminuiscono e gradatamente scompajono gli altri sintomi della consunzione.

Nel congratularci col degno inventore ci facciamo un dovere rendere noto tutto ciò che la Scienza fa di buono a favore dell'umanità sofferente; e ogni medico che abbia in cura un tubercoloso, ogni persona che abbia un congiunto, un amico, affetto dalla terribile infermità, farà un atto umanitario nel prescrivere e consigliare l'uso di questo potente farmaco, che tanta fama e benemerita ha portato al suo inventore.

Diario Sacro

Martedì 12 giugno - s. Barnaba ap.

ULTIME NOTIZIE

Il discorso della Corona

Roma 10-6, ora 11.50.

Signori Senatori, signori Deputati!

Saluto la nuova rappresentanza nazionale, sicuro che essa ha coscienza illimitata del grave compito che le si impone, risoluta volontà di adempirlo. Il popolo italiano, raccolto nei suoi comizii, ha manifestato così chiaramente il suo pensiero, che i suoi eletti non possono ora rimanere incerti intorno alla natura dei problemi che attendono le cure e le sollecite risoluzioni del parlamento.

La sistemazione della finanza formerà anche una volta il primo e principale argomento delle vostre deliberazioni. I disegni di legge proposti e adottati nel primo periodo della passata sessione, ebbero certamente la virtù di rialzare il credito dello stato e giovarono mirabilmente ad avvicinare l'entrata alla spesa annuale, ma la saldezza del bilancio non era, ed ancora non è, pienamente raggiunta. Posta pertanto l'urgenza di efficaci rimedi, il mio governo prese alcuni provvedimenti che produssero di un tratto anche al di là delle previsioni quei frutti che si attendevano dalla immediata loro applicazione.

Altre proposte di diverso ordine vi saranno presentate insieme a quelle finanziarie, che raccomandando egualmente la vostra attenzione. Supremo presidio di ogni civile consorzio è una giustizia sicura, pronta, uguale per tutti e sopra tutti.

Per ciò il mio governo vi proporrà talune modificazioni a leggi vigenti, perchè i nostri ordini giudiziari diano migliore affidamento alla tutela dei privati diritti e della pubblica quiete. Qualunque cittadino, se pure occupa uffici elevati, deve poter essere chiamato a rendere ragione delle proprie azioni. (vivi applausi). Sotto l'imperio della legge comune conviene quindi dare, e vi saranno proposte, più sicure ed esplicite norme alla competenza sopra gli atti compiuti, non più soltanto nei minori bensì nei riguardi eminenti delle pubbliche funzioni.

Ma vi è una responsabilità, che preme egualmente su tutti i buoni, un'opera a cui tutti siamo chiamati. Quella della pace sociale. Il mio governo custode dell'ordine, ha dovuto tutelarla con la forza, ma esso è meco concorde nel preferire alla forza l'amore. (Applausi prolungati). E, come alla repressione è seguita e seguirà la clemenza, in misura ancora più larga, appena dia garanzia di spontanea stabilità l'ordine instaurato, così intendo che una efficace persuasione venga agli incoscienti e ai traviati dalla provvidenza di una legislatura per cui abbia sempre maggiore e più effettivo significato quel concetto della fratellanza umana.

Questi provvedimenti vennero senza indugio sottoposti alla sezione legislativa, ed ora vi saranno ripresentati, perchè ne facciate quel giudizio, che è riservato di pieno diritto all'autorità vostra. Ma il pareggio effettivo del bilancio non si potrà altrimenti conseguire senza contenere la spesa entro i più stretti limiti che le imperiose necessità dei pubblici servizi possono ancora consentire (bene, bravo!) ma un breve passo è pur necessario a raggiungere la meta. Io confido che dall'alto patriottismo e dalla retta intelligenza dei vostri doveri saprete trarre l'ispirazione e la forza necessaria per superare queste ultime difficoltà, ad assicurare il completo risanamento della pubblica finanza. (Bravo). Questo è terreno comune. E' sempre con nuova soddisfazione dell'animo che constato la cordialità delle relazioni correnti fra gli altri popoli, ed il nostro, tra il mio e gli altri governi. Anche per volontà nostra l'Europa sospira la pace, ne vi è più diffidenza o sospetti che aleggi sulle nostre intenzioni (applausi).

Con onesta letizia facciamo dunque partecipare le nostre navi a quel pacifico convegno di tutte le armate, che sto per celebrare un'opera ammirabile compiuta sotto gli auspici del mio amico ed alleato l'imperatore di Germania (applausi) e di là la dirigiamo a rendere il saluto della più amichevole intimità alla flotta, alla nazione Britannica (applausi). Della efficacia pratica di tale intimità mi è caro segnalarvi nuovo pegno in quel continente ove l'Italia e l'Inghilterra si toccano e agiscono concordi, vessilliferi di civiltà, (applausi). Là ove i popoli più progrediti si contendono l'onore di allargare i confini alle feconde energie, il nostro esercito, fronteggiando vittoriosamente il nemico, ha rinnovato, da Cassala ed Adua, le glorie della Italica virtù. (vississimi applausi).

E' là il Governo inglese ha voluto dare all'Italia altra prova della sua simpatia, vietando che dai porti del suo protettorato, nel golfo di Aden giungano armi alle barbarie in rivolta contro di noi (applausi vivi) tuttavia, l'assetto dell'Africa italiana, considerata nelle sue attinenze colle condizioni e cogli interessi generali della patria, non

cessa di essere e formerà in ogni tempo il soggetto delle cure più assidue del mio governo alieni dalle avventure, noi aspiriamo in realtà ad acquistare la sicurezza permanente delle nostre posizioni, ed i nostri sforzi vanno particolarmente rivolti ad avviare gradualmente la colonia all'indipendenza finanziaria dalla madre patria. (Vive approvazioni).

Signori Senatori! Signori Deputati!

Celebrandosi il primo giubileo dell'Italia nostra, in questa terza ed eterna Roma ove fu dato a mio padre coronare l'edificio incrollabile dell'unità nazionale, sono sicuro di non dirigermi indarno l'appello che, mercè l'opera vostra, l'anno memorando volga ormai pel bene del popolo italiano (Vivi applausi) Pensiero ed azione siano pari all'altissimo intento, il quale sarà il vanto e l'onore della 19.a legislatura, che vado lieto di inaugurare. La comunanza di aspirazioni e di affetti per la dinastia e la nazione, su cui si eressero le nuove sorti d'Italia, abbia in noi interpreti fedelmente operosi; e il rispetto alla dignità di quelle libere istituzioni che sono la fede della mia casa, vi ispiri nel preparare saldo e luminoso, l'avvenire della patria italiana. Triplice salva di applausi. Tutti si alzano in piedi gridando: Viva il Re).

Terminato questo discorso, il Presidente del Consiglio dichiarava in nome di S. M. aperta la prima sezione della 19.a legislatura del Parlamento.

Nel lasciare l'aula L.L. M.M. il Re e la Regina, vennero salutati da nuovi fragorosi applausi, che si ripeterono dalla folla quando le L.L. M.M. accompagnate dalle rispettive deputazioni parlamentari, risalirono coi reali principi in carrozza. Sia nell'entrata a Montecitorio che nel ritorno al Quirinale la popolazione fece un'affettuosa dimostrazione ai Sovrani, mentre le truppe schierate sul loro passaggio, renevano alle L.L. M.M. gli onori militari.

Il Papa all'Università di Lilla

Il S. Padre Leone XIII ha fatto versare alle Facoltà dell'Università di Lilla la somma di 100 mila lire come una partecipazione alla sottoscrizione e alla dotazione di una cattedra di Teologia. Il S. Padre ha pure mandato una bellissima lettera, elogiante quella fiorentissima Università.

Legazione russa in Vaticano

Telegrafano da Pietroburgo 9: Il Giornale ufficiale pubblica un ukase imperiale che istituisce una legazione permanente presso la Santa Sede. La legazione si compone di un ministro residente e di un segretario. Spesa annua fu fissata in 16,000 rubli in oro.

Trasloco di prefetti

Si assicurano imminenti i traslochi dei prefetti: Celli ora a Cuneo e di Prezzolini ora a Reggio-Emilia.

Questa misura fu deliberata in seguito alla condotta dei due funzionari durante le elezioni politiche.

Per l'annistia

Gli onorevoli Colaanni, Pantano e Pipitone presentarono una interpellanza sulla necessità dell'annistia per i condannati di Sicilia e di Lunigiana.

Per l'arresto di Santoro

Il Procuratore del Re a Grosseto ha spiccato l'ordine di cattura contro Raffaele Santoro, ex-delegato di pubblica sicurezza.

Ferrari è morto

La Stefani comunica la triste notizia della morte dell'on. Ferrari avvenuta la scorsa notte alle ore 2.30.

Grandine devastatrice

Abbiamo da Mantova, 9: Nell'alto Mantovano e specialmente nel comune di Castiglione delle Stiviere, cadde una spaventosa grandinata.

TELEGRAMMI

Kiel 9. — Il conte Bandissin fu incaricato del servizio d'onore presso il duca di Genova durante le feste di Kiel.

Southampton, 9. — Le navi italiane Stromboli, Etruria e Partenope sono partite oggi per Kiel.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Gli olii d'oliva
della casa produttrice
P. Sasso e figli
di **Oneglia**,
non hanno eguali. Sono i più de' scelti
e più squisiti olii d'oliva. Se si conosca,
è garantito chimicamente puri. Preferiti
al burro. Raffinati con metodi
speciali, conservano indefinibilmente l'aroma
la freschezza e la limpidezza originali.
Si spediscono in stagnole da Ch. 3.15 e 25,
muniti di rubanetto, racchiusi in cassette di
legno ai seguenti prezzi:
Vergine bianco a L. 2 al Chetto
dorato . . . 1.80
Vergine . . . 1.70
frutto alla stagione . . . Imballaggio
gratuito. Pagamento verso receipt ferroviario.
(Per soli Ch. 8 si spediscono in Ch. 2.2)
Se spediscono pure per posta Ch. 4 netti
verso assegno di L. 10, 25, 50, rispettivamente.
In barilotti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 Ch.
Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni
Campioni gratuiti.



DOTT. EDOARDO TOSO
Chirurgo - Dentista
UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE
Specialista per le malattie della bocca
- DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI -
Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei
denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non
ingombrando il palato.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
DI
L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la
CETRA-ARPA
Grazioso strumento che
ognuno può imparare da
sè in pochissimo tempo
anche senza conoscere la
musica.
Lire 30
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica,
leggio e diapason.

Novità in articoli per stampare da sè
- Macchine da stampa da ogni prezzo -
ZINI C. M. - MILANO



IN VOI
SUI GIORNI
OVVERO
TIPOGRFO
ESTERNA
SECCA PERICA

(Vedasi annuncio in quarta pagina).

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Vali Umerali, Ombrelle pel SS.mo Vaticano
Brocatti con oro e senza, Damasci, Tappeti, Galloni, Frangie, Flocchi oro e
argento, ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
- PREZZI CONVENIENTI -

E INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE
COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO
ZINI C. M.
MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.
Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.



Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

Luca centimetri 84 per 58 L. 580,
Luca centimetri 50 per 37 L. 290 Luca centimetri 23 1/2 per 15 1/2 L. 95
85 per 25 L. 145 > > > 15 > > 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Pre. Fonderia ZINI C. M. già (Petiten di Parigi). Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da se*. Pagine, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole L. 180. - *Cyclostyl*, da ogni prezzo.

Macchine celeri Americane AD INCHIOSTRATURA CONTINUA da L. 500, 250 e 215 con presi accessori e caratteri.



L. 5 in più.

CASSETTE TIPOGRAFICHE da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25 e 42.

Tamponi inalterabili perchè non ammassiscono nell'inverno e non ammoliscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. - **TIMBRI IN GOMMA** ed in METALLO. - Incisioni d'ogni specie. *Cataloghi gratis*, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto. Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 - Milano ove hanno l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

TIMBRI

ARIGHE MOBILI in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3, in più. Listini a richiesta. - Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili havvena da

Asma - L'asma cronico, amido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarri, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche
Stilb. 022 - acc. 004 - Benzina - Igo 005 asa Fet. etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.

Ogni scatola grande Lire 2,50 - piccola L. 1,50. - Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviandone l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano.

Vendesi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

ANNUNZIO DI FORTUNA
I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagno delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire **marchi 11 Milioni 348,795.**

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solamente 115,000 lotti escono i seguenti premi

PRIMO PREMIO ex. 500,000 MARCHI	
1 premio di 300,000 Marchi	56 premi di 5,000 Marchi
1 premio di 200,000 Marchi	106 premi di 3,000 Marchi
1 premio di 100,000 Marchi	23 premi di 2,000 Marchi
2 premi di 75,000 Marchi	812 premi di 1,000 Marchi
1 premio di 70,000 Marchi	1315 premi di 400 Marchi
1 premio di 65,000 Marchi	20 premi di 300 Marchi
1 premio di 60,000 Marchi	132 premi di 200, 150 Marchi
1 premio di 55,000 Marchi	39755 premi di 155 Marchi
2 premi di 50,000 Marchi	8290 pr. di 134, 100, 98, Marchi
1 premio di 40,000 Marchi	6848 pr. di 69, 42, 20, Marchi
3 premi di 20,000 Marchi	
21 premi di 10,000 Marchi	
totale 57,700 premi.	

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.
Il primo premio che nella prima classe ammonta a 500,000 Marchi, ammonta nella 2.a classe a 55,000, 3.a classe a 60,000, 4.a 65,000, 5.a classe a 70,000, 6.a classe a 75,000, 7.a classe a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.

Per la PRIMA estrazione di guadagni, ufficialmente fissata

costa il lotto originale intiero solo Lire 8,- cts.
1/2 lotto originale solo Lire 4,- cts.
1/4 lotto originale solo Lire 2,- cts.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse di denaro) con piano munito del sigillo dello Stato anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne la domanda.

Spedisco gratuitamente ed anticipatamente il piano ufficiale, munito del sigillo dello Stato che dimostra chiaramente le messe e la divisione dei prezzi nelle 7 classi.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciassena domanda si può fare con vaglia tale pos. of con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino

al 15 giugno a. c. essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia il loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER senr.,
BANCHIERE E CAMBISTA, AMBURGO. (Germania)

422

immagini di Santi in cromo per soli cent. 50.

Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO

- Via della Posta n. 16 - UDINE

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E' il preferito dei ricostituiti anche economicamente - perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, il germe albatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

MILANO

MALATTIE della PELLE

BAGNI DI COMANO nel Trentino. L'uso di queste antiche Acque semitermali (28 C.) alcalino bromotodate è efficacissimo nelle più varie malattie della pelle, degli occhi e nella nevralgia, e guariscono in modo portentoso le eruzioni cutanee anche le più inveterate. E' provato per esperienza secolare, annualmente confermata da numerose e radicali guarigioni che, in queste malattie nessun'altra acqua né le solfuree, né le arsenicali, può sostenere il confronto. Per la loro azione disinfettante e risolvente, usate come bevande sono validissime anche nelle affezioni delle mucose interne, dei bronchi dello stomaco e intestino, e della vescica.

Gli STABILIMENTI, siti nella ridente Valle alpina del Sarca in Giudicarie distano tre ore da TRENTO e da RIVA sul GARDA. La località si presta ad un'eccezionale cura climatica per la temperatura mitissima, per l'aria saluberrima, per le comode e varie passeggiate fra boschi resinosi. - Centro ad escursioni alpine. - Prezzi moderati. Per informazioni scrivere a **VIANINI**.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
EMORROIDI
MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C., Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. - In UDINE presso la farmacia Comelli. (Opuscolo gratis).

VOLETE STIRARE A LUCIDO
ECONSERVAR LA BIANCHERIA??

Adoperate solamente

MARCA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
Novità catene d'oro e d'argento, forrimenti per signora anelli, braccialetti ecc.
Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT e C.º
UDINE
VIA RAUSCEPO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie